



## **Promemoria sul riconoscimento di un figlio in Svizzera per disposizione a causa di morte**

### **n. 152.4**

Il presente promemoria fornisce una panoramica sul riconoscimento di un figlio in Svizzera per disposizione a causa di morte. Non produce effetti giuridicamente vincolanti. Sono determinanti esclusivamente le disposizioni legali in vigore.

L'Ufficio federale dello stato civile (UFSC), quale autorità di alta vigilanza, non fornisce informazioni a privati. Per qualsiasi domanda occorre rivolgersi a un consulente legale privato (avvocato, notaio, ecc.).

#### **1. Che cos'è un riconoscimento di un figlio per disposizione a causa di morte?**

Tramite testamento una persona può prendere in vita disposizioni che saranno effettive solo dopo il suo decesso. Ad esempio, un padre ha la possibilità di riconoscere un figlio tramite testamento. Le condizioni e gli effetti di questo riconoscimento sono descritti nel presente promemoria.

#### **2. In quali circostanze è opportuno un riconoscimento di un figlio per disposizione a causa di morte?**

In linea di principio un figlio è riconosciuto tramite dichiarazione presso l'ufficio dello stato civile e in determinati casi dinanzi al giudice (si veda il promemoria sul riconoscimento di un figlio in Svizzera n. 152.1).

Può tuttavia accadere che in ragione di una situazione straordinaria (p. es. servizi dell'amministrazione chiusi in seguito a misure particolari) o per motivi professionali o personali il dichiarante non sia in grado di presentarsi personalmente a tempo debito presso l'ufficio dello stato civile. In tal caso si consiglia di effettuare in via eccezionale un riconoscimento di un figlio per disposizione a causa di morte.

#### **3. Quando può essere effettuato un riconoscimento di un figlio per disposizione a causa di morte?**

Non sussiste alcuna restrizione temporale riguardo al riconoscimento di un figlio per disposizione a causa di morte. Il riconoscimento tramite testamento può quindi essere effettuato in qualsiasi momento, sia prima che dopo la nascita del figlio.

#### **4. Quali condizioni devono essere adempiute per il riconoscimento di un figlio per disposizione a causa di morte?**

È possibile riconoscere un figlio per disposizione a causa di morte se:

- il dichiarante è maggiorenne e ha l'esercizio dei diritti civili;
- il dichiarante pensa di essere il padre biologico del figlio;
- un altro uomo non è già giuridicamente il padre del figlio;

Osservazione: se la madre è coniugata al momento della nascita, si presume per legge che il marito sia il padre del figlio e un altro uomo non può riconoscerlo, nemmeno tramite testamento.

- il figlio non è stato dato in adozione dopo la nascita;
- il testamento rispetta i requisiti formali (si veda il n. 5).

Se soggiorna all'estero, il dichiarante deve tenere conto delle regole del Paese in questione per il riconoscimento di un figlio per disposizione a causa di morte.

## 5. Quali requisiti formali devono essere rispettati?

Nel formulare il riconoscimento di un figlio per disposizione a causa di morte devono essere rispettati i seguenti requisiti formali:

- Il testamento deve essere redatto per scritto.
- Deve essere interamente olografo. Un testamento redatto in forma digitale (p. es. con un computer o con una macchina da scrivere) non è valido.
- Il testamento deve indicare la data (anno, mese, giorno) e il luogo della sua costituzione, nonché nome, cognome e data di nascita del dichiarante.
- Dal tenore del testamento deve risultare chiaramente la volontà di riconoscere il figlio. Le formulazioni qui appresso fungono da modello:
  - in caso di riconoscimento postnatale: *«con il presente scritto riconosco il/la figlio/a X (nome, cognome) partorito/a dalla signora XY (nome, cognome, data di nascita) il gg.mm.aaaa a A (luogo di nascita)».*
  - in caso di riconoscimento prenatale: *«con il presente scritto riconosco il/la figlio/a che la signora XY (nome, cognome, data di nascita) partorirà probabilmente il gg.mm.aaaa».*
- Il testamento deve essere firmato dall'autore del riconoscimento.

Se una di queste condizioni non è adempiuta, il testamento e quindi il riconoscimento del figlio per disposizione a causa di morte non è valido.

## 6. Quali sono gli effetti del riconoscimento per disposizione a causa di morte?

Il riconoscimento di un figlio per disposizione a causa di morte è esaminato soltanto dopo il decesso del dichiarante, a condizione che il testamento sia trovato (per la conservazione del testamento si veda il n. 7) e aperto dall'autorità competente. Il figlio sarà pertanto considerato riconosciuto soltanto dopo il decesso del dichiarante, a condizione che non esista già un rapporto di filiazione con un altro uomo.

Il riconoscimento valido per disposizione a causa di morte istituisce, dopo il decesso, il rapporto di filiazione con il figlio, con tutti i relativi diritti e doveri, con effetto retroattivo alla nascita del figlio.

## 7. Come conservare il testamento

Occorre prendere i provvedimenti necessari affinché il testamento olografo possa essere ritrovato dopo il decesso del dichiarante. Si raccomanda pertanto di consegnarlo all'autorità appositamente designata dal Cantone (spesso il Comune di domicilio), che è obbligata a conservarlo. È opportuno informarsi presso l'autorità competente (ufficio delle successioni, amministrazione comunale, tribunale distrettuale, giudice di pace, ecc.). Se il testamento è conservato privatamente, quindi ad esempio in casa o in una cassetta di sicurezza bancaria, vi è il rischio che non sia ritrovato dopo il decesso del testatore e che non sia consegnato per apertura all'autorità competente.

## 8. **ATTENZIONE:** il riconoscimento di un figlio per disposizione a causa di morte è una soluzione d'emergenza

Il riconoscimento di un figlio per disposizione a causa di morte è soltanto una soluzione d'emergenza per situazioni straordinarie. Non istituisce un rapporto di filiazione diretto tra il dichiarante e il figlio. Invitiamo pertanto a contattare l'ufficio dello stato civile non appena la situazione lo permetta per effettuare direttamente la dichiarazione di riconoscimento con effetti giuridici diretti.